

Milano, 16 gennaio 2017

Spett.le
Giornale "Libera Stampa l'Altomilanese"

alla c.a.
del Direttore
Sig. Ersilio Mattioni

Tramite P.E.C.: ersilio.mattioni@liberastampa.net

Oggetto: Richiesta di rettifica del contenuto dell'articolo pubblicato in data 29 dicembre 2016 dal titolo "Nuovo vicesindaco 'esterno' nella città infiltrata dalla 'ndrangheta'"

Egregio Direttore,

con la presente siamo a scriverLe in nome e per conto della Dott.ssa Silvia Scurati, nominata recentemente vicesindaco del Comune di Corsico e, in tale qualità, oggetto principale dell'articolo soprarichiamato, al fine di rappresentarLe quanto segue.

Nel summenzionato articolo si legge come la nostra assistita pur "convinta sostenitrice delle politiche anti slot – machine" non abbia mai pronunciato "una sola volta le parole mafia o Musitano" nonostante a Bareggio -città in cui è stata candidata a Sindaco nel 2013- sia "attiva da decenni la famiglia mafiosa dei Musitano, le cui attività hanno riguardato anche il gioco d'azzardo".

Tralasciando l'infelice espressione, parimenti utilizzata nell'articolo di cui all'oggetto, con la quale il Comune di Corsico è stato definito "cittadina in cui si fatica a distinguere il confine tra politica, 'ndrangheta e affari", resta il fatto che il nome della nostra assistita è stata accostato in modo sibillino, insinuante ed allusivo, a quello della "famiglia mafiosa dei Musitano", affermando oltre tutto che l'asserito silenzio della nostra assistita sarebbe dipeso da "sottovalutazione del fenomeno o [per] paura".

Inutile ricordare, infatti, che il diritto di cronaca, al pari del diritto di critica, risulta travalicato quando i fatti riferiti siano accompagnati da sollecitazioni emotive ovvero da sottintesi, accostamenti, insinuazioni, allusioni o sofismi obiettivamente idonei a creare nella mente del lettore rappresentazioni della realtà oggettiva false: principi sintetizzati nella formula secondo cui "il testo va letto nel contesto", il quale può determinare un mutamento del significato apparente della frase altrimenti non diffamatoria, dandole un contenuto allusivo, percepibile dall'uomo medio.

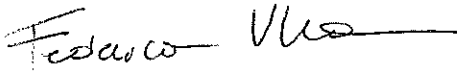
Alla luce di quanto sopra, con la presente si chiede che venga tempestivamente pubblicata sul giornale di cui Ella è Direttore una rettifica con la quale venga dato atto, **chiaramente e senza ambiguità alcuna**, che la nostra assistita non solo "è sempre stata estranea a qualsiasi fenomeno criminale ma, anzi, ha sempre assunto una chiara posizione contro qualsivoglia possibile manifestazione dello stesso".

A tale proposito, basti richiamare il fatto che, proprio durante la campagna elettorale del 2013, è intervenuto più volte -a sostegno della lista civica della Dott.ssa Silvia Scurati- il Sig. Marco Tizzoni, il quale, come è noto, ha acquisito un certo grado di notorietà nell'*hinterland* milanese per aver rifiutato "*voti sospetti*" quando egli stesso era candidato Sindaco per il Comune di Rho.

In caso contrario, la Dott.ssa Silvia Scurati sarà costretta a tutelare i propri diritti e la propria reputazione innanzi ad ogni competente Autorità Giudiziaria.

Certi di un celere riscontro, l'occasione è gradita per porgere i nostri più cordiali saluti.

Avv. Federica Villa



Dott. Lorenzo Rota

